

ilmedicopediatra 2020;29(2):47-50;
doi: 10.36179/2611-5212-2020-020

Teen Dating Violence ovvero il NON amore tra adolescenti

Giuseppe Longobardi¹, Adriana Amelio²

¹ Pediatra di Famiglia a Santa Maria Capua Vetere (CE), ASL Caserta;

² Pediatra di Famiglia a Qualiano (NA), ASL Napoli 2 Nord

Con il termine anglosassone di *Teen Dating Violence (TDV)* si intende un particolare tipo di comportamenti aggressivi, o francamente violenti (*violence*), che si instaurano tra adolescenti (*teenagers*) durante le loro prime relazioni sentimentali (*dating* significa avere un appuntamento, uscire con qualcuno, passare del tempo con un/a ragazzo/a).

Quello che caratterizza la TDV è che questi fenomeni, presenti anche in altre forme di maltrattamento, avvengono all'interno delle **prime relazioni affettive e sentimentali tra adolescenti**, che iniziano quindi a vivere la propria vita amorosa in un modo molto lontano da quegli ideali teneri e romantici che dovrebbero caratterizzare i primi innamoramenti.

È importante tener presente che le storie sentimentali anche all'età di 14-15 anni possono essere vissute molto intensamente, contribuiscono allo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia personale e hanno una grande valenza nella vita sociale dell'adolescente, dunque non sono delle semplici "cotte" infantili (*puppy love*). Molto spesso infatti questo è il primo vero momento in cui l'adolescente è estremamente coinvolto dal punto di vista emozionale e fisico con un/a coetaneo/a.

Questo fenomeno, molto studiato e frequente in alcuni Paesi, in particolare nei Paesi di lingua anglosassone e in quelli nord-europei, si sta man mano diffondendo anche in Italia ed è dovuto a numerose cause sia individuali che sociali e culturali che interagiscono tra loro. Numerosi studi internazionali hanno dimostrato che il fenomeno è molto diffuso coinvolgendo dal 20% fino al 60% degli adolescenti a seconda delle varie casistiche e che le vittime sono più spesso le ragazze, in particolare per quanto riguarda la violenza sessuale.

Conflitto di interessi

Gli Autori dichiarano di non avere alcun conflitto di interessi.

How to cite this article: Longobardi G, Amelio A. *Teen Dating Violence* ovvero il NON amore tra adolescenti. Il Medico Pediatra 2020;29(2):47-50. <https://doi.org/10.36179/2611-5212-2020-020>

© Copyright by Federazione Italiana Medici Pediatri



OPEN ACCESS

La rivista è open access e divulgata sulla base della licenza CC-BY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale). Il fascicolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Nel 2012 un'indagine condotta da Eurispes e Telefono Azzurro "figli di oggi, cittadini fragili di domani", che ha interessato un campione di bambini e di circa 1.500 adolescenti tra i 12 e 18 anni, ha mostrato come sia molto frequente rivolgersi al proprio partner urlando o insultando.

La **dating violence** (violenza fisica o psicologica all'interno dei rapporti di coppia) è estremamente diffusa tra gli adolescenti, soprattutto nella forma del **rapportarsi con il proprio ragazzo/ragazza urlando** (29,1%); segue l'**insulto** (20,9%). Tra le opzioni inerenti le varie forme di **minaccia**, quella subita più spesso è **l'essere lasciati dal proprio ragazzo/a** nel caso non si faccia ciò che viene detto (8,7%). Il 5,4% degli adolescenti dichiara che il proprio partner ha minacciato di **picchiarlo**.

Alla domanda **"Ti è mai capitato che una tua amica/amico stesse con un ragazzo/ragazza che..."** spiccano le risposte affermative alle seguenti eventualità in ordine di frequenza: **urlasse con lei/lui** (il 40,4%), **la/lo insultava** (il 34,5%), **la/lo minacciava di lasciarla/lo se non avesse fatto quello che diceva** (con il 20,8%); **la/lo picchiava** e **la/lo minacciava** rispettivamente con il 14,7% e il 13,5%. Il 6,2% dei ragazzi riferisce che l'amico/amica erano minacciati dal partner con la pubblicazione di foto o video privati online (da "figli di oggi, cittadini fragili di domani", Eurispes - Telefono Azzurro 2012).

Caratteristicamente nella TDV **non esiste una netta separazione tra vittima e carnefice**, infatti spesso entrambi i partner sono coinvolti, anche se le modalità sono differenti.

Sia i ragazzi che le ragazze (più frequentemente) possono essere vittime di TDV, ma con modalità differenti. I maschi hanno bisogno di dimostrare potere e controllo e tendono ad avere comportamenti fisici più violenti (come ad esempio colpire con pugni) oppure cercano più frequentemente rapporti sessuali senza il consenso. Le ragazze invece tendono più frequentemente a utilizzare una violenza psicologica e relazionale, a urlare, a minacciare di farsi male da sole, tendono a dare

pizzichi o graffiare, dare schiaffi o calci.

Nella TDV i **comportamenti aggressivi** possono manifestarsi in vario modo:

- **violenza fisica**: caratterizzata da aggressioni corporee (schiaffi, strattoni, pugni, calci, tirare i capelli);
- **violenza psicologica-relazionale**: la vittima è continuamente sottoposta a minacce (ad esempio vengono messi in atto comportamenti umilianti che tendono a minarne l'autostima, si cerca di isolarla), si cerca di farla sentire "responsabile" della violenza attraverso una manipolazione emotiva;
- **violenza sessuale**: si mettono in atto strategie, ricatti per cercare di avere rapporti sessuali senza consenso oppure non protetti, o comunque si forza a "spingersi oltre";
- **violenza verbale ed emotiva**: urla, insulti, gelosia, scatti d'ira.

Nonostante questi problemi, gli adolescenti possono rimanere invischiati nella relazione per vari motivi quali paura o amore nei confronti del partner, stigma religioso o sociale, senso di colpa, scarsa comprensione del fenomeno che stanno vivendo.

CARATTERISTICHE DI UNA RELAZIONE NON SANA

Spesso la TDV passa inosservata o si tende a giustificare alcuni comportamenti come normali in "un amore giovanile", ma alcuni segni sono importanti e significativi di una relazione malsana:

- comportamento "esplosivo" con scatti d'ira improvvisi, alternati a brevi periodi di "luna di miele";
- gelosia marcata;
- sminuire il partner, deriderlo nei confronti di estranei;
- isolare il partner dalla famiglia e dagli amici;
- accusarlo ingiustamente;
- possessività o controllo eccessivi;
- spingere il partner ad azioni contro la propria volontà;
- insultarlo;
- imprecare, urlare contro di lei/lui;
- controllare il cellulare.

TDV E SOCIAL MEDIA

Manifestazioni tipiche di TDV sono inviare continuamente messaggi, chiamare frequentemente il proprio partner, chiedere la password per l'accesso al telefono, controllare i messaggi inviati, fino a minacciare o rompere il cellulare per isolare la vittima dagli amici e dalla famiglia.

In queste manifestazioni, tipiche anche del cyberbullismo, foto, video, messaggi memorizzati sui cellulari vengono usati per ricattare, minacciare o indurre una sudditanza psicologica, ma quello che caratterizza la TDV rispetto al cyberbullismo è che in questo caso alla base c'è un rapporto affettivo, per quanto malato.

Spesso le ragazze vengono costrette a cedere la propria password dei profili social permettendo quindi un controllo delle loro attività oppure sono obbligate ad inviare foto di come sono vestite prima di uscire.

In questo modo la vittima è sempre sotto pressione, anche quando il partner non è fisicamente presente.

CONSEGUENZE DI TDV

Gli adolescenti che subiscono TDV possono andare incontro a una serie di problemi in grado di danneggiare gravemente la loro salute fisica o psicologica:

- depressione e ansietà;
- comportamenti a rischio: fumo, alcol, droghe, sessuali;
- comportamenti antisociali;
- pensieri suicidari;
- basso rendimento scolastico;
- gravidanze indesiderate.

In un lavoro di Exner-Cortens et al. pubblicato su "Pediatrics" del 2013 sull'associazione tra TDV ed effetti avversi a distanza di tempo, le ragazze esaminate dopo 5 anni da episodi di TDV riportavano un significativo aumento di alcolismo, pensieri suicidari, sintomi depressivi e maltrattamenti sessuali, mentre nei maschi

erano prevalenti comportamenti antisociali, uso di droghe, pensieri suicidari.

FATTORI DI RISCHIO DI PERPETRAZIONE DI TDV

Cohen et al. in un articolo pubblicato su "Pediatrics" del 2018 hanno identificato circa 50 fattori di rischio, tra cui disturbi emotivi e cognitivi, esposizione alla povertà, razzismo.

La presenza di ACEs (*Early Childhood Adversities*) è tra gli indicatori più significativi per comportamenti legati a TDV. Tra questi, episodi di maltrattamento infantile, violenza assistita intrafamiliare, trascuratezza affettiva sono tutti comportamenti a rischio di TDV. Lo studio dimostra inoltre che gli adolescenti con una storia familiare di violenza domestica oppure che praticano o subiscono TDV tendono a ripetere gli stessi comportamenti anche nelle successive relazioni.

Secondo la teoria dell'apprendimento sociale la TDV, se da un lato è collegata a una violenza familiare assistita, dall'altro è anche un fattore predittivo di una possibile violenza familiare in età adulta.

Per questi ragazzi a elevato rischio sono necessarie forme di prevenzione mirate a favorire una sana capacità di relazione in periodo adolescenziale, in particolare coinvolgendo le scuole, luogo fondamentale per la socializzazione e la costruzione dell'identità in questo particolare periodo della vita.

COME POSSIAMO INTERVENIRE?

Conoscere questo fenomeno, individuare i fattori di rischio, mettere in atto strategie che contrastino fortemente discriminazioni di genere o razziali, confrontarsi con gli adolescenti, lavorare a fianco degli insegnanti con programmi mirati al rifiuto della violenza come espressione dei propri sentimenti, mettere le basi per relazioni non violente e fondate sul rispetto è un compito fondamentale di genitori, educatori e pediatri sia per il benessere dei nostri ragazzi che per creare le basi per una futura famiglia sana.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Figli di oggi, cittadini fragili di domani. Eurispes - Telefono Azzurro 2012.

Rubio-Garay F, et al. The prevalence of dating violence : a systematic review. *Psychologist Papers* 2017;38:135-47.

Cohen JR, et al. Predicting Teen Dating Violence perpetration. *Pediatrics* 2018;17:141(4).

Exner-Cortens D, et al. Longitudinal associations between Teen Dating Violence victimization and adverse health outcomes. *Pediatrics* 2013;131:71-8.

Iannacco C. Dating violence. *Left* 2019.

Varia S. Dating violence among adolescents. *Advocates for youth*. 2006.

Jouriles EN, et al. Teen Dating Violence victimization, trauma symptoms, and revictimization in early adulthood. *Journal of Adolescent Health* 2017;61:115-9.

Sarah J. Greenman and mauri matsuda from early Dating Violence to adult intimate partner violence: continuity and sources of resilience in adulthood. *Crim Behav Ment Health* 2016;26:293-303.

Taquette SR, Monteiro DLM. Causes and consequences of adolescent dating violence: a systematic review. *J Inj Violence Res* 2019;11:137-47.

Korioth T. Signs of teen dating violence. *AAP News* 2016.

Miglioranzi P. Dating violence: è questo l'amore tra i teenagers ? *Il Medico Pediatra*, newsletter marzo 2019.